

TORNEO SERALE DI PALLAVOLO DEL 12 MAGGIO di Francesco A.

PALLAVOLO
PER TUTTE

Ci siamo preparati tanto, abbiamo lavorato sodo e alla fine ce l'abbiamo fatta!

Missione TORNEI di PALLAVOLO: compiuta.

Ciò che ci serviva era qualcosa che riaccendesse il nostro animo ed entusiasmo e con quest'iniziativa possiamo considerare raggiunto il nostro obiettivo.

Così, dopo tutti i preparativi, finalmente la serata ha avuto inizio e come al solito non sono mancate le stranezze e le risate... A partire dalle squadre, che prendevano il nome dai diversi tipi di pasta, fino alle partite, durante le quali nonostante ci sia stata una sana competizione lo scopo principale è stato divertirsi tutti insieme.

Il torneo è iniziato alle 20.00 e ciascuna squadra ha sfidato le altre in un unico set da 21 punti dato che eravamo preoccupati che la serata risultasse troppo lunga (anche se alla fine siamo riusciti a fare tutto al meglio).

Tra palle salvate con i piedi, battute mandate dall'altra parte del campo e bagher storti la serata è volata e per fortuna anche il tempo è stato dalla nostra parte (visto che per quella sera si prevedeva un acquazzone con i fiocchi!)

E' stato bello vedere che a questa iniziativa hanno preso parte molte persone, anche non del paese, e per questo ci tenevamo a ringraziare ciascuno di loro perché come si dice sempre "Più si è, meglio è". Un applauso grandissimo va fatto anche a tutte quelle mamme che hanno deciso di cimentarsi nel torneo senza paura di fare figuracce, ma che hanno dato il loro meglio e che hanno mostrato una grinta degna di una vera pallavolista professionista!

Alla fine è stata decretata la squadra vincitrice e, anche se i campioni non hanno vinto una coppa o una medaglia, possiamo dire che tutte le squadre che hanno partecipato al torneo hanno guadagnato un premio più grande e prezioso di qualsiasi trofeo: un'esperienza unica e indimenticabile che ci ha fatto andare a casa contenti... e probabilmente anche un po' doloranti!

IN CAMMINO
PER L'OF!

ANIMATOR IMPAVIDI NELLA MILANO BENE

di Luca C., Pier F. e Alessia A.

Milano, inizia l'OF12.

I vostri immortal animatori, sotto lo sguardo attento della donzella Ilaria Mandelli, si sono ritrovati con tutte le altre genti che erano atte a portar servizio per la loro terra in quel del duomo di Milano, per imparar ballate e canzoni da portar e mostrar al proprio popolo, muniti di voglia e curiosità per l'ignoto si dilettarono in lavoretti e passi di danza e note stonate. La loro avventura di pellegrinaggio fuori dal paesello, iniziò subito con una sventura con la perdita della carrozza che portava alla meta prestabilita; arrivati in Milano Porta Garibaldi, accorremmo con immediata fretta alla cosiddetta locomotiva fetida e puzzolente (cioè la metropolitana, underground per gli inglesi) che ci portò con TAV (tanta alta velocità) al cospetto della Madunina che brillava da lontano.

Presi da entusiasmo ci dilettammo in divertenti e scherzosi "giochi" da imparare, portare a far conoscere nel nostro regno e serbare nel cuor per la vita. Finché al settimo rintocco del campanone non accorremmo con i nostri fieri destrieri a invocar fortuna al nostro amato e famoso Luca Red, bello e impossibile per tante fanciulle desiderose. Lui "animator de FOM" (Fondazione Oratori Milanese) balla, canta da far invidia a Luca Laurenti. Arrivato il cardinal (baciemo le mani.....anzi l'anello) Angelo Scola siam entrati nella cappellina dedicata a Santa Maria Novella (ovviamente è il DUOMO) ad affidar al cielo (e ce ne sarà bisogno!!) il nostro OF12.

Carichi a tornar a casa, avendo molti di noi la verifica il giorno seguente, corriamo in stazione Garibaldi, ma il fato ci è avverso e i treni han soppresso, allor corriam in Stazione Centrale a prendere un treno sostitutivo per casetta nostra. Anch'esso in ritardo lo abbiamo aspettato giocando all'amato Pallone, sotto l'attenta osservazione della Polizia di Stato, tanto desiderosa di giocare con noi, ma troppo devota alla divisa.

E allora vi aspettiamo il 18 giugno in oratorio così potrete conoscere quegli impavidi cavalieri che hanno tanto voluto affrontar la sorte.